

## CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

### Criteria per la formazione delle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

- equa distribuzione alunni diversamente abili
- omogeneità per fasce d'età
- equa distribuzione fra maschi e femmine
- equa distribuzione alunni di origine straniera
- i piccoli alunni "anticipatari", che compiono i 3 anni di età entro il 30.04 dell'a.s. di riferimento, se autonomi, verranno inseriti nelle rispettive sezioni dall'inizio delle lezioni.

### Criteria per la formazione delle classi della Scuola primaria.

Sarà nominata un'apposita commissione coordinata dal DS o dal collaboratore vicario e comprendente docenti di scuola primaria assegnati alle classi prime, docenti di scuola dell'infanzia delle sezioni a cui appartenevano i bambini che sono transitati alle classi prime. La Commissione così formata dovrà tenere conto, per la formazione delle classi prime della Scuola Primaria, dei seguenti criteri:

- equa distribuzione degli alunni diversamente abili e con BES
- equa distribuzione tra maschi e femmine
- equa distribuzione degli alunni di origine straniera
- equilibrata distribuzione degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia secondo la maturazione cognitiva e comportamentale degli stessi, come si evince dalla scheda di valutazione compilata dalle insegnanti di sezione in uscita dalla scuola dell'infanzia

### Criteria per la formazione delle classi della Scuola secondaria di primo grado.

La formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado, che avrà come obiettivo prioritario quello di formare delle classi "in equilibrio", verrà eseguita da apposita Commissione nominata nel Collegio dei docenti, coordinata dal DS o un docente da lui delegato e formata da:

- docenti di scuola primaria delle classi a cui appartenevano gli alunni transitati alle classi prime
- docenti della scuola secondaria.

La stessa, esaminato l'elenco degli alunni iscritti e le schede di valutazione degli stessi, individua tre **fasce di appartenenza**:

- La prima fascia (A) comprende gli alunni che hanno raggiunto in modo **completo e soddisfacente** gli obiettivi educativi e didattici, il cui profitto è mediamente  $\geq 9$  e  $\leq 10$
- La seconda fascia (B) comprende gli alunni che hanno raggiunto in modo **complessivamente soddisfacente** gli obiettivi educativi e didattici, il cui profitto è mediamente  $\geq 8$  e  $< 9$
- La terza fascia (C) comprende gli alunni che hanno raggiunto in modo **sufficiente** gli obiettivi didattici e in modo eterogeneo quelli educativi, il cui profitto è mediamente  $\geq 6$  e  $< 8$

La commissione elabora una **proposta** di formazione delle classi sulla base dei seguenti criteri:

- Omogeneità per indirizzo scelto: tempo normale, tempo prolungato, musicale
- Distribuzione degli alunni proporzionale in relazione alle fasce individuate

- Eterogeneità nel comportamento
- Eterogeneità per provenienza socio-culturale
- Equa distribuzione degli alunni diversamente abili, con DSA e BES, fermo restando il fatto che tali alunni devono essere inseriti nelle classi ritenute più idonee alla loro situazione
- Eventuale scelta dei compagni
- Alunni nuovi iscritti sono distribuiti equamente nelle diverse classi rispettando, se possibile, l'indirizzo di preferenza
- I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico saranno iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa
- Gli alunni ripetenti sono in genere reinseriti nella sezione di appartenenza, in altra sezione quando le famiglie esprimono motivata richiesta o quando il loro numero complessivo ne suggerisce una equa distribuzione nelle altre sezioni per motivi didattico-comportamentali

Il DS formerà le classi:

- Tenendo conto delle **proposte non vincolanti** della commissione
- **Verificata la corretta applicazione dei criteri** deliberati dal Consiglio di istituto
- **Sorteggiando** la sezione da assegnare alle classi alla presenza del presidente del Consiglio di istituto.